
La scoperta degli altri

Autore: Mario Dal Bello

In onda su Sky e Now, Security, storia di solitudini e di paure in una cittadina di mare sconvolta da una serie di furti che aumentano la diffidenza e la paura reciproca.

Forte dei Marmi d'estate è un vespaio di ombrelloni, gente al sole che gioca, divertimento, super ricchi in cerca di emozioni. D'inverno il deserto, il nulla. Ognuno sta rintanato nelle sue splendide ville - i ricconi che se le possono permettere - ben custodite e guardate da Roberto Santi (**Marco D'Amore**) imbattibile guardiano notturno e diurno con problemi di insonnia, di incubi e di relazioni amorose. Mentre lui controlla tutto, la moglie (**Maya Sansa**) tenta la carta della politica come candidata a sindaco, e la figlia (**Ludovica Martino**) innamorata del professore carismatico (**Silvio Muccino**) ha una storia nascosta con costui, presuntuoso ed egoista. **La vita, insomma, non sembra un granchè nel tempo della pandemia, e non solo.** Sicurezze cercate, rifugi ostentati, chiusura agli altri. **L'inverno reale dell'esistenza, dei non-rapporti veri.** La moglie di Roberto cerca l'aiuto di un ricchissimo intellettuale (**Fabrizio Bentivoglio**) che sembra una brava persona. È l'aria che si respira, a fatica, perché la tensione è costante, nel film di **Peter Chelsom, Security – in onda su Sky e Now** -, storia di solitudini e di paure in una cittadina di mare sconvolta da una serie di furti che aumentano la diffidenza e la paura reciproca. Un clima di sospetto, di indagini che Roberto e la polizia iniziano a fare, interrogando un ragazzo ambiguo, una ragazza trovata di notte ferita per strada e finendo col mettere il naso e poi le mani sugli egoismi nascosti dietro la faccia del perbenismo o della cultura, nel caso del professore. **Vittime sono in realtà i giovani,** che fanno i forti salvo poi scoprirsi ancora bambini paurosi, e vittima della sua ambizione è pure la moglie di Roberto, che si ricrede sperando che non sia troppo tardi. Roberto è il protagonista **di una storia violenta, più che nelle azioni, nel continuo scontro notte-giorno, estate-inverno, divertimento-paura che è uno specchio del malessere del nostro tempo, acuito dalla pandemia. Solo di fronte alla morte la comunità cittadina si sveglia,** si domanda come sia potuto accadere: tutto sembrava così tranquillo, vicini rispettosi, ragazzi bravi, eccetera, come succede ormai spesso di fronte ad un fatto doloroso inaspettato. Ognuno invece può essere un lupo per l'altro, **i lupi si annidano tra noi e spesso l'egoismo, l'ambizione impediscono di accorgersene.** Roberto, il guardiano notturno, l'uomo solo e sofferente è l'unico a vedere la realtà autentica che ci circonda. Per fortuna, lui **reagisce alla tragedia che sconvolge i bempensanti e i giovani, del tutto impreparati al dolore, e li costringe a cercare la verità** non a far finta di non vederla in questo film elettrico, ben recitato, indagatore.